

ESTONIA

(EESTI VABARIK), REPUBBLICA DELL'EUROPA NORDORIENTALE (EX REPUBBLICA SOCIALISTA SOVIETICA DELL'ESTONIA), DELIMITATA A NORD DAL GOLFO DI FINLANDIA, AD EST DALLA RUSSIA, A SUD DALLA LETTONIA E AD OVEST DAL MAR BALTICO. COMPRENDE OLTRE 1500 ISOLE, TRA LE QUALI LE MAGGIORI SONO SAAREMAA E HIUMAA, CHE SEPARANO IL GOLFO DI RIGA DAL BALTICO. LA SUPERFICIE TERRITORIALE COMPLESSIVA È DI 45.227 KM² E LA CAPITALE, NONCHÉ CITTÀ PRINCIPALE E MAGGIORE CENTRO PORTUALE, È TALLINN.

L'ESTONIA, LA PIÙ PICCOLA DELLE REPUBBLICHE BALTICHE UN TEMPO APPARTENENTI ALL'UNIONE DELLE REPUBBLICHE SOCIALISTE SOVIETICHE (URSS). HA UNA POPOLAZIONE DI 1.421.335 ABITANTI (STIMA DEL 1998). ALTRE CITTÀ IMPORTANTI SONO TARTU, PÄRNU, KOHTLA-JÄRVE E NARVA.

DAL PUNTO DI VISTA ISTITUZIONALE L'ESTONIA, IN BASE ALLA COSTITUZIONE APPROVATA CON REFERENDUM NEL 1992, È UNA REPUBBLICA PARLAMENTARE CHE SUCCEDE LEGITTIMAMENTE ALLA REPUBBLICA INDIPENDENTE ESISTITA, CON LO STESSO NOME, TRA IL 1918 E IL 1940. IL PAESE, CONTRARIAMENTE ALLA MAGGIOR PARTE DELLE REPUBBLICHE DELL'EX UNIONE SOVIETICA, NON È MEMBRO DELLA COMUNITÀ DI STATI INDIPENDENTI (CSI).

NEL GIUGNO DEL 1940, IN CONFORMITÀ CON IL PATTO MOLOTOV-RIBBENTROP, LE FORZE DELL'URSS OCCUPARONO L'ESTONIA E LE REPUBBLICHE BALTICHE DI LITUANIA E LETTONIA E IL 6 AGOSTO DEL 1940 IL PAESE FU INCORPORATO NELL'URSS CON IL NOME DI REPUBBLICA SOCIALISTA SOVIETICA D'ESTONIA. OCCUPATA NEL CORSO DELLA CAMPAGNA DI RUSSIA DALLE TRUPPE TEDESCHE (AGOSTO 1941), TORNÒ SOTTO IL CONTROLLO SOVIETICO NEL SETTEMBRE DEL 1944.

CON LA DISSOLUZIONE DELL'URSS, IL GOVERNO SOVIETICO RICONOBBE FORMALMENTE L'INDIPENDENZA DELLE REPUBBLICHE BALTICHE (6 SETTEMBRE 1991), CHE DOPO ALCUNE SETTIMANE FURONO AMMESSE ALLE NAZIONI UNITE.

31.12.1999

PASSAGGIO AL NUOVO MILLENNIO



LE LANCETTE SI AVVICINANO AL 2000